

Relazione Illustrativa

Il crescente numero di episodi di violenza verbale e fisica ai danni degli operatori sanitari rappresenta una delle criticità più gravi e trascurate dell'attuale sistema sanitario. Medici, infermieri, tecnici e altri professionisti si trovano sempre più spesso a lavorare in condizioni di rischio, a contatto con utenti e familiari che, complice lo stress, la sofferenza o la frustrazione, possono assumere atteggiamenti aggressivi, minacciosi o addirittura violenti.

In risposta a questa emergenza, l'Ordine intende proporre ai propri iscritti un corso specifico di autodifesa, pensato come opportunità formativa concreta e di immediata applicazione pratica. Il progetto nasce con l'intento di offrire agli operatori sanitari strumenti utili per prevenire, riconoscere e affrontare situazioni potenzialmente pericolose, senza snaturare il ruolo etico e relazionale che ogni professionista della salute è chiamato a ricoprire.

Il corso verrà realizzato in collaborazione con **Jujitsu Academy ASD**, associazione con comprovata esperienza nella formazione in materia di difesa personale applicata al contesto sanitario. L'approccio sarà integrato: una parte teorica, fondamentale per la comprensione del fenomeno e per la costruzione di una consapevolezza psicologica e giuridica, sarà seguita da una parte pratica, con simulazioni guidate, esercitazioni fisiche e tecniche di gestione attiva delle situazioni di rischio.

Durante il percorso teorico verranno affrontati i riferimenti normativi a tutela dell'operatore sanitario vittima di aggressione, nonché i principi psicologici legati all'insorgere dei comportamenti violenti. Sarà dato ampio spazio all'analisi del cosiddetto ciclo dell'aggressività, che si compone di cinque fasi – dal fattore scatenante fino alla depressione post-crisi – e alla capacità dell'operatore di riconoscerne i segnali, intervenendo con strategie di de-escalation efficaci. Verrà inoltre approfondito lo studio del linguaggio corporeo, sia dell'aggressore sia dell'operatore stesso, e l'importanza della postura, della distanza e dell'occupazione dello spazio all'interno dell'ambiente lavorativo.

Il modulo pratico sarà invece incentrato sull'apprendimento di semplici ma efficaci tecniche di autodifesa, adattate al contesto sanitario e rispettose delle normative vigenti. Si lavorerà su movimenti di protezione e liberazione da prese, su tecniche per fronteggiare aggressioni frontali, laterali o alle spalle, e sulla gestione fisica, in sicurezza, di soggetti agitati. Verranno proposte anche esercitazioni a coppie e in gruppo, per simulare situazioni di collaborazione tra operatori, e saranno illustrati metodi per utilizzare oggetti d'uso comune come strumenti di difesa. Non mancheranno infine simulazioni di situazioni a rischio con più aggressori, per rafforzare la capacità di reazione e decisione anche in condizioni di stress.

Il corso rappresenta quindi un'occasione formativa di grande rilevanza, che unisce teoria e pratica con un approccio multidisciplinare. Vuole essere un contributo reale al benessere e alla sicurezza dei professionisti della salute, oggi più che mai esposti a rischi non solo fisici, ma anche emotivi. Investire nella formazione alla prevenzione e alla

gestione della violenza significa proteggere chi si prende cura degli altri, garantendo ambienti di lavoro più sicuri, sereni ed efficienti.

Luogo e data
L'Aquila 10.07.2025

Il Legale Rappresentante

ALESSANDRO
GRIMALDI
OMCEO AQ



FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
Protocollo Arrivo N. 8553/2025 del 11-07-2025
Doc. Principale - Class. 2.0.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente